

L'iniziativa | Alla prima serata presenti 30 tra imprenditori zootecnici e cittadini **È partito il progetto «Uomini e lupi»**

Valsugana

I prossimi incontri riguarderanno etologia e morfologia dei carnivori La Rete: «Non sempre gli allevatori sono formati in modo adeguato»

VALSUGANA E TESINO Con oltre 30 persone presenti, nei giorni scorsi ha preso il via «Uomini & lupi», il progetto avviato dalla Rete di riserve del fiume Brenta e dalla comunità di valle per sensibilizzare cittadini e amministrazioni sulla presenza del

lupo in Valsugana.

Un percorso che ha l'obiettivo di mettere attorno a un tavolo i diversi portatori di interesse per aumentare la conoscenza di questo grande carnivoro e per arrivare a definire delle modalità di convivenza che lascino fuori gli estremismi di qualsiasi tipo.

«Alla serata che si è tenuta a Borgo Valsugana nella sala Lenz» della Comunità Valsugana e Tesino e che è stata gestita da Francesco Romito dell'associazione Io non ho paura del lupo, hanno partecipato una trentina di persone, rappresentative di un po' tutte le categorie interessate dalla presenza del lupo nei nostri territori - spiega la Rete - innanzitutto gli allevatori, presenti sia con alcuni che lo sono di professione che con altri che

detengono qualche capo ovino, caprino, bovino o equino per passione/hobby e che sono forse i più esposti al rischio di predazione anche perché non adeguatamente formati o supportati».

Alla prima serata erano presenti anche appassionati che fruiscono dei boschi e della montagna per escursionismo, raccolta funghi o altro e ancora cacciatori, ambientalisti e amministratori locali. Nutrita anche la partecipazione di custodi forestali e operatori dei Servizi provinciali forestale e faunistico, tra i soggetti che sono a più stretto contatto con il lupo e che ne conoscono bene consistenza e abitudini.

«Nelle prossime settimane si entrerà nel vivo del progetto, con un primo incontro nel corso del quale sarà presentato questo



La serata Il primo incontro che ha introdotto il progetto «Uomini e lupi»

grande carnivoro - spiega ancora la Rete di riserve - dalla morfologia all'etologia, illustrando anche qual è la sua effettiva presenza e consistenza nel territorio della Rete di Riserve del fiume Brenta,

partendo e approfondendo i dati ufficiali del Rapporto grandi carnivori che annualmente pubblica la Provincia autonoma di Trento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA